





"Ma come d'animal divegna fante": Diversità animale e antropomorfismo nell'opera di Dante

8 settembre 2021 - h 10

Cavallerizza Reale

10-13 Agli albori del linguaggio: l'Università di Torino e l'indagine della

COMUNICAZIONE ANIMALE - Chair Cristina Giacoma (Università di Torino)

La giornata inizierà con la presentazione di come gli studi di bioacustica sviluppati presso il nostro Ateneo hanno permesso di descrivere negli animali meccanismi caratterizzanti il linguaggio umano, dando valore scientifico ad alcune percezioni naturalistiche dantesche.

Marco Galloni (Università di Torino) Un ricordo di Roberto Piazza

Luca P. Casacci (Università di Torino) *Il canto delle formiche: "...s'ammusa l'una con l'altra formica, forse a spiar lor via e lor fortuna"*

Livio Favaro (Università di Torino) *"E come i gru van cantando lor lai": la funzione dei canti riproduttivi negli sfenisciformi*

Marco Gamba (Università di Torino) Oltre al "cattivo coro": tra le bestie ignote a Dante c'è chi si cimenta in canto!

Elisa Demuru (CNRS - Université de Lyon/St.Etienne, Francia) "Di natura buona scimia": dalla mimica motoria all'empatia nei primati.

14,30-17 Tavola rotonda sulla visione dantesca della "zoologia", alla luce delle idee dei pensatori più moderni, con letture tratte dai canti I, V, XXVI e XXIX dell'Inferno

Introduce Donato Pirovano (Università di Torino)

Partecipano: Leonardo Canova (Università di Pisa), Alessandro Vitale Brovarone (Presidente onorario della international beast epic, fable and fabliaux society), Laura Scillitani (Progetto Life WolfAlps EU - MUSE, Trento), Pietro Brandmayr (UZI, Università della Calabria), Monica Carosi (API, Università di RomaTre), Federica Leuci (Accademia del Dramma Antico di Siracusa)

L'evento sarà trasmesso in diretta streaming su UniTo Media.

COMITATO SCIENTIFICO

Cristina Giacoma e Domenico Bergero (Università di Torino)

A cura di







C700







In collaborazione con





































































